

Immagina che

Inviato da Francesca Caruso
venerdì 24 luglio 2009

Immagina che

Titolo originale: Imagine that

USA: 2009 Regia di: Karey Kirkpatrick Genere: Commedia Durata: 94'

Interpreti: Eddie Murphy, Bobb'e J. Thompson, Thomas Haden Church, Nicole Ari Parker, James Patrick Stuart, Ronny Cox, Vanessa Williams, Stephen Rannazzisi, Timm Sharp

Sito web: www.imaginethatmovie.com

Nelle sale dal: 31/07/2009

Voto: 6

Trailer

Recensione di: Francesca Caruso

L'aggettivo ideale: Consueto

window.google_render_ad();

window.google_render_ad();

Il regista Karey Kirkpatrick ha esordito nel mondo cinematografico come sceneggiatore e oggi continua a portare avanti questa professione affiancandola alla regia. Kirkpatrick si è da sempre dedicato a un pubblico giovane, ad un cinema dove i bambini ricoprono un ruolo importante sia come spettatori, sia come protagonisti di un film, i bambini sono posti al centro dell'attenzione.

Ha scritto la sceneggiatura di "James e la pesca gigante" e "Galline in fuga", ha lavorato a numerosi progetti per diverse case cinematografiche, instaurando un durevole rapporto di lavoro con la DreamWorks Animation, per la quale ha scritto, tra gli altri, "Madagascar".

In "Immagina che" Kirkpatrick è alle prese con personaggi in carne e ossa e una bambina condivide la scena con un adulto dal lato fanciullesco.

Evan Danielson è un brillante dirigente finanziario. Si occupa costantemente del suo lavoro, dedicando poche attenzioni alla figlioletta Olivia. Evan, separato dalla moglie, cerca di fare del suo meglio, durante le ore che trascorre, con la bambina. Olivia ha un amico immaginario col quale si relaziona tramite una copertina viola, dalla quale non si separa mai, neanche all'asilo. Un giorno Evan viene chiamato dalla maestra perché Olivia si è isolata in un angolo con la copertina sulla testa e si rifiuta di interagire con chiunque si avvicini.

Tornati a casa Evan asseconda la figlia nelle sue fantasie e quando, per caso, queste fantasie gli fanno ottenere un buon risultato al lavoro, l'uomo comincia a credere seriamente che possa esistere un'entità che lo potrebbe aiutare a fare carriera. Quello che inizialmente è un tramite per avvicinare maggiormente Olivia al suo papà, mai così presente, diventa

un'ossessione per quest'ultimo.

Immagina che è un film che parla del rapporto spesso difficile tra un genitore, che antepone il proprio lavoro al relazionarsi con i familiari, e un figlio, che si sente messo da parte, ignorato. Olivia come molti bambini si è creata un amico immaginario per sopperire, in questo caso, un padre spesso assente con la testa più che fisicamente.

Un padre che comprende quanto sia importante la felicità della figlia e il suo benessere interiore solo dopo aver osservato con gli occhi di un bambino il mondo che lo circonda. Ciò che più conta, alla fine, non è un avanzamento di carriera, ma non deludere sua figlia ancora una volta.

Un valore inestimabile è la famiglia, e il regista lo sottolinea continuamente durante tutto l'arco del film, soprattutto, attraverso lo sguardo di Olivia, i suoi sorrisi, le sue richieste.

La ragazzina che interpreta Olivia, Yari Shahidi, è squisitamente brava e adorabile, cattura da subito l'attenzione dello spettatore su di sé.

Eddie Murphy dà vita a un personaggio, Evan, più riflessivo e meno sornione dei suoi precedenti. Nelle sequenze ludiche l'attore mantiene la serietà e le priorità di un adulto. Dà vita a un padre separato che deve prendersi le sue responsabilità nel rapporto con la figlia.

Laddove si buttava a capofitto nell'azione senza pensare alle conseguenze come nella serie "Beverly Hills Cop" e molti altri a seguire, dove mostrava il suo lato effervescente ed esplosivo, qui sceglie un personaggio più maturo e sobrio, che sembra non necessitare della sua famosa risata trascinate, anche se dopotutto sembra essere proprio ciò che manca al film.

Questo è un film che punta sulla necessità da parte degli adulti di guardare il mondo con l'innocenza di un bambino, privo di sovrastrutture e condizionamenti.

È una commedia che pone l'accento più sulla riflessione dei valori da non dimenticare che sulla comicità strabordante di Eddie Murphy, se è questo che ci si aspetta.

È un film indirizzato a tutti quelle persone che ricordano la magia alla quale si dà vita da bambini.